

Dal centro alla periferia, BookCity arriva ovunque

*La settima edizione si terrà dal 15 al 18 novembre
Letture in ospedali, carceri e biblioteche di quartiere*

ANDREA D'AGOSTINO

BookCity 2018: dal centro alle periferie, dai grandi spazi del Castello alle tante realtà associative sparse in tutti i quartieri. L'edizione numero 7 della fiera dei libri - promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune con l'associazione Bookcity, fondata da vari enti culturali (le fondazioni Corriere della Sera, Giacomo Feltrinelli, Mondadori e Mauri) - è stata presentata ieri in un affollatissimo teatro Franco Parenti, a un mese esatto dalla partenza che sarà giovedì 15 novembre. Quattro giorni, fino a domenica 18, ricchi di appuntamenti: attesi 2.000 relatori in 1.300 eventi che affolleranno i 250 luoghi della città che renderanno Milano un'enorme "libreria a cielo aperto" (nonché gemellata con Dublino nel segno di James Joyce). Jonathan Coe sarà l'ospite d'onore nel giorno d'apertura; tra i tanti scrittori previsti, Erri De Luca, Luis Sepulveda e Simonetta Agnello Hornby. Anche quest'anno si inizia dalle librerie di quartiere con un'anteprima il 14 pomeriggio, quando, dalle 18, si potrà partecipare a una festa diffusa negli esercizi che hanno aderito (il programma è già online su www.bookcity-milano.it). Dal Castello Sforzesco - cuore della manifestazione - al resto della città grazie anche ad una divertente iniziativa come "Il giro

di Milano in 90/91 minuti", dedicato ai filobus circolari che percorrono le circonvallazioni, «oltre le quali, per il "milanese imbruttito", non esiste più la civiltà», ha scherzato ieri Oliviero Punto Pino, tra gli organizzatori dell'evento. Ecco perché alcuni eventi si svolgeranno in spazi culturali e librerie nei quartieri periferici, come Mare Culturale Urbano (San Siro) l'Anguriera di Chiaravalle o il Covo della Ladra in fondo a via Padova, che ospiteranno anche concerti di musica classica in un progetto in collaborazione con MiTo. Per una curiosa coincidenza, quest'anno ricorrono vari anniversari: i 100 anni della casa editrice della Cattolica "Vita e Pensiero", i 50 dello Iulm, i 30 di "Egea" (Bocconi) e i 20 della Bicocca; tutti gli atenei sono coinvolti,

e ospiteranno un palinsesto di 160 eventi. Ma anche gli ospedali ospiteranno letture e spettacoli, come il San Carlo Borromeo, il Fa-

tebenefratelli, l'istituto dei Tumori, l'Humanitas Research Hospital di Rozzano e il Niguarda. Tra le new entry, il Memoriale della Shoah, appena ristrutturato, e la Casa di Accoglienza Enzo Jannacci. Numerose attività di lettura e scrittura nei laboratori delle carceri di Bollate, Opera, San Vittore e Beccaria per creare opportunità di incontro e lavoro comune tra i detenuti. Quest'anno il Comune metterà a disposizione 70 volontari attraverso il progetto "Volontari Energia per Milano", con il Ciessevi. I volontari saranno al Castello e si occuperanno dell'accoglienza del pubblico, della gestione code, del supporto in sala e dell'info point.

Ancora nessuna notizia, infine, sul futuro di "Tempo di libri"; il presidente Aie, Ricardo Franco Levi, è andato via al termine senza rilasciare dichiarazioni, mentre resta confermata la data del Cda di Fiera Milano del 29 ottobre, dopo la quale si saprà qualcosa sulla fiera, soprattutto se si terrà e quando. «Io parlo per Bookcity, che in questi anni è cresciuta sempre di più. È una grande festa per la città di cui essere orgogliosi» ha ribadito da parte sull'assessore alla Cultura Filippo Del Corno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

Attesi 2mila relatori che animeranno 1.300 eventi in 250 spazi. Tra le new entry di questa settima edizione, il Memoriale della Shoah e Casa Jannacci

Sullo sfondo il Castello Sforzesco, cuore organizzativo di questa settima edizione 2018



